

# benefit



## Rumore

Il rumore è pericoloso: ecco come proteggersi.

## Riabilitazione

Ogni franco investito è ampiamente ripagato.

Forestale da 45 anni, mai un infortunio

**Non è questione  
di fortuna**

***«Anche se ho perso  
una gamba in un  
incidente, non  
rinuncio alla moto»***

Monika Gut





## Come si può cambiare un comportamento?

Da bambina e da adolescente non usavo il casco per andare in bici, benché la scuola si trovasse a diversi chilometri da casa e mia madre continuasse a ripetermi di metterlo. Un giorno però una sua frase mi ha aperto gli occhi: «Non sei tu a soffrire se muori in un incidente stradale». Da allora indosso sempre il casco, per i tragitti brevi come per quelli più lunghi. Mi ci sono talmente abituata che senza mi sentirei nuda.

Cambiare un comportamento è molto difficile, spiega Jeannette Büchel, psicologa sociale e del lavoro alla Suva. Tuttavia, in futuro le attività di prevenzione faranno leva proprio su questo aspetto. A livello di misure tecniche e organizzative si è già fatto molto. Ora dobbiamo focalizzarci sul comportamento umano. È l'unico modo per ridurre ulteriormente gli infortuni nei prossimi anni.

**Regula Müller, caporedattrice**

# Indice

---

## 04 Apertura

---

### 06 Eroi del lavoro

Tre professionisti di lungo corso spiegano come sono riusciti a evitare gli infortuni. Non è una questione di fortuna.



---

## 11 Come controlla i costi la Suva?

---

### 12 I pericoli del rumore

L'orecchio è un organo molto delicato. Proteggerlo bene fin dal primo giorno di lavoro è essenziale.



---

## 15 L'oggetto: occhiali di protezione

---

### 16 «Non siamo un centro benessere»

Gianni R. Rossi è CEO della clinica di riabilitazione di Bellikon. Spiega l'attività della clinica e perché ogni franco investito è ampiamente ripagato.



---

## 18 Materiale informativo

---

## 19 Concorso

---

## 20 Il messaggio

---

## Impressum

**Editore:** Suva, casella postale, 6002 Lucerna  
suva.ch; benefit@suva.ch

**Caporedattrice:** Regula Müller

**Redazione:** Alois Felber, Nadia Gendre, Henri Mathis, Marcel Hauri, Regina Pinna-Marfurt, Felix Raymann, Jörg Rothweiler

**Traduzioni:** Team language management della Suva

**Foto:** Manuel Zingg, Thomas Egli, Herbert Zimmermann, Dominic Steinmann, S+K Werbefotografie

**Ideazione e impaginazione:** tnt-graphics AG

**Illustrazioni:** tnt-graphics AG

**Ordinazioni:** suva.ch/benefit-i

**Cambi di indirizzo:** Suva, servizio clienti, casella postale, 6002 Lucerna, 041 419 58 51, servizio.clienti@suva.ch

La rivista è prodotta in Svizzera a impatto zero sul clima: myclimate.org.

L'episodio

# Tornare in sella

Reutigen, 11 settembre 2016

«Con mio marito stavamo andando a Montreux in sella alle nostre moto. Martin aveva l'abitudine di aspettarmi agli incroci. Ma quella volta mi aspettò invano. Un automobilista non mi ha visto e mi ha urtato sul lato sinistro. All'Inselspital di Berna mi hanno amputato il piede. Dopo qualche giorno però un'infezione ha costretto i medici ad amputarmi anche un pezzo di gamba. Durante la riabilitazione a Bellikon ho potuto provare la prima protesi già l'8 novembre. Il mio primo pensiero è stato di non rinunciare alle vacanze in Thailandia che avevamo prenotato da tempo. E ce l'ho fatta. È stato il primo passo verso la riconquista della vita avventurosa che avevo sempre condotto. Lo scorso inverno ho perfino ripreso a sciare: mi sono fatta fare una protesi con un piede flessibile per potere infilare gli scarponi.

E nel nostro garage c'è già una bella moto che mi aspetta. Mio marito l'ha modificata per permettermi di guidarla. Ho fatto un giro di prova e mi sento sicura.»

**Monika Gut**

## Il commento

«Visto che circa 15 anni fa ho avuto anch'io un grave incidente in moto e sono stato ricoverato a Bellikon, sapevo a cosa andava incontro Monika. L'ho assicurata. Le ho detto che non avrebbe potuto trovare clinica migliore. Sapevo che l'avrebbero aiutata a riacquistare la sua indipendenza.»

**Martin Gut, marito di Monika**



[suva.ch/reintegro](https://suva.ch/reintegro)

Nel video, Monika Gut spiega come si vive con una protesi.

FOTO: MANUEL ZINGG





# 10

## pericoli in ambito domestico

Circa un quarto degli infortuni non professionali si verifica a casa. La trappola più insidiosa è costituita dalle scale. I moduli di prevenzione sul tema casa e giardino aiutano a evitare situazioni critiche. [suva.ch/moduli-perlaprevenzione](http://suva.ch/moduli-perlaprevenzione)

### 1. Scale

Il pericolo numero 1: la maggior parte degli infortuni domestici è dovuta alla disattenzione o alla velocità eccessiva nel fare le scale.

### 2. Elementi di arredo

Oggetti di arredo come il telaio del letto o la vasca da bagno non sono privi di pericoli.

### 3. Scivolamento

Il rischio è particolarmente elevato su superfici ghiacciate o bagnate.

### 4. Oggetti domestici

Piccoli oggetti come ciotole o posacenere sono più pericolosi di quanto possa sembrare.

### 5. Utensili

Coltelli, trapani, forbici e altri utensili: basta un attimo per farsi male.

### 6. Animali domestici

Quando si fanno le coccole a un gatto bisogna stare molto attenti.

### 7. Bambini

I più piccoli sanno essere molto vivaci e gli infortuni sono dietro l'angolo.

### 8. Porte e finestre

Per schiacciarsi un dito basta un secondo.

### 9. Corpi estranei

Anche le schegge prodotte dal trapano o le spine di arbusti possono causare lesioni.

### 10. Carichi

Portare la cesta della biancheria o il sacco dei rifiuti può essere pericoloso, soprattutto sulle scale.



\* Numero di infortuni all'anno

Fonte: SSAINF; infortuni in casa e in giardino in base agli oggetti coinvolti, Ø2013-2017



## Prepararsi per l'inverno

I vostri dipendenti amano gli sport sulla neve? Invitateli a fare il check per gli sport sulla neve. Il test online dà consigli personalizzati per ridurre il rischio di infortunio.

Il fitness test integrato indica inoltre se la condizione è già buona o se serve ancora un po' di allenamento.

[suva.ch/moduliperlaprevenzione](http://suva.ch/moduliperlaprevenzione)

# 21 milioni

*Nel 2018 la Suva ha sostenuto le aziende con più di 1,2 milioni di franchi destinati al reinserimento di infortunati, facendo così risparmiare oltre 21 milioni di spese per indennità giornaliere e rendite. La vostra azienda è disposta a dare un'opportunità a un infortunato?*  
[suva.ch/reinserimento](http://suva.ch/reinserimento)



## Parceggio bici con box per il casco

«Non metto il casco per andare in bici perché mi è d'intralcio sul treno». Una scusa che presto non reggerà più. Il progetto pilota «smartmo», che sarà lanciato alla stazione di Lucerna, propone parcheggi per biciclette intelligenti e prenotabili, in cui è integrato un box per il casco che si può aprire con un'app. Il sistema è inoltre predisposto per la ricarica elettrica. Questa soluzione verrà proposta a breve anche a Basilea, Zurigo, Uster e Soletta.

[smartmo.ch](http://smartmo.ch)

**BUONO A SAPERSI**

## Amianto: come devo comportarmi?



**Stefan Scherer, esperto Suva per l'amianto**

Vietato in Svizzera dal 1990, l'amianto è spesso presente negli edifici costruiti prima di tale data. Se inglobato in una matrice solida, non è pericoloso. «Ma lo diventa se le sue fibre vengono disperse nell'aria e inalate, in seguito a lavori di ristrutturazione, manutenzione o risanamento» mette in guardia l'esperto Stefan Scherer. Se finiscono negli alveoli polmonari, le sue fibre provocano, a distanza di anni, il mesotelioma (tumore maligno della pleura o del peritoneo) o il carcinoma polmonare. La presenza di amianto è possibile in tutti gli edifici costruiti prima del 1990. Prima di iniziare lavori di risanamento in un edificio, è importante condurre delle verifiche. «Richiedono importanti lavori di bonifica soprattutto gli intonaci e le colle per piastrelle a base di amianto».

Sul nostro sito trovate le regole vitali per proteggere voi stessi e altre persone dai pericoli dell'amianto.

[suva.ch/amianto](http://suva.ch/amianto)

# Eroi del lavoro

«Mi è andata bene». Quante volte lo abbiamo detto dopo aver rischiato un infortunio? In verità però la fortuna c'entra poco. Conta molto di più la prevenzione.

Testo: Henri Mathis, Regula Müller, Regina Pinna-Marfurt Foto: Thomas Egli







**«Bisogna essere consapevoli dei rischi»**

Paul Bischof, forestale

## Paul Bischof (62 anni), forestale

«Un forestale non si limita ad abbattere alberi. Rispetta il bosco, lo osserva, lo percepisce con tutti i sensi, lo vive in tutte le stagioni e ne promuove la biodiversità. In sostanza io oggi lavoro al bosco di domani. Il mio mestiere mi piace ancora, benché la pressione economica sia sempre più forte. 25 anni fa un metro cubo di legna copri-va i costi di una giornata di lavoro. Oggi non basta più nemmeno per un'ora. Lavoro da oltre 30 anni per il Comune di La Grande Béroche. Siamo in quattro, di cui due apprendisti, e ci occupiamo di 1580 ettari di bosco. Nel bosco devi essere sempre consapevole dei rischi che corri. E la fortuna ha poco a che vedere con il fatto che, nonostante i miei anni di servizio, non abbia mai avuto un infortunio. Probabilmente è perché uso sempre i DPI, rispetto le regole vitali, so prevedere i pericoli, sono prudente e paziente. La fretta è il peggior nemico nel bosco. A volte dico STOP. So però che non tutti i colleghi hanno fatto propri questi principi. Me ne rendo conto durante i miei corsi come formatore di Bosco-Svizzero. Detto questo, per evitare gli infortuni bisogna anche essere in forma. Sono l'unico che al mattino, prima di iniziare a lavorare, fa esercizi di riscaldamento. Ci tengo alla mia salute. Lo faccio per il mio lavoro, per mia moglie e i miei figli.» >

45

anni senza infortuni



### Pren Prenkaj (56 anni), gruista

«Sono passato al gruppo Notter nel 1991. Prima lavoravo per un'altra impresa di costruzione. Non ho mai subito un infortunio, né nel tempo libero né sul lavoro. Ci tengo alla mia salute. Ho una famiglia numerosa con quattro figli e vari nipoti e voglio risparmiare loro il dolore che comporta un infortunio. Inoltre un infortunio genera costi per la Suva che vanno a carico di chi paga i premi. E preferirei evitarlo.

I colleghi si sorprendono quando sentono che in 30 anni non mi sono

mai infortunato. Ma non è una questione di fortuna. In caso di pericolo sospendo subito i lavori e li riprendo solo dopo che la sicurezza è stata ripristinata. Su questo non transigo. Se un carico non è agganciato correttamente, dico STOP. Per una maggiore sicurezza preferisco manovrare la gru da terra con il telecomando. Così posso seguire le operazioni più da vicino. In fondo, sul cantiere, sono responsabile anche per i miei colleghi. Nel peggiore dei casi potrei anche essere perseguito penalmente.»



**«In caso di pericolo dico STOP»**

Pren Prenkaj, gruista

## Marco Borradori (51 anni), montatore elettricista

«Dal 1990 lavoro come montatore elettricista per la Società Elettrica Sopracenerina (SES) di Locarno. Ho svolto la formazione di elettricista e maturato i primi due anni di esperienza professionale presso un'azienda privata. Il mio mestiere mi piace ancora oggi, fa parte della mia vita. Insieme ai colleghi effettuo impieghi diurni, notturni e di picchetto, lavoro al caldo e al freddo e talvolta in condizioni difficili, ad esempio quando c'è molto traffico e dobbiamo trasportare grossi carichi.

Se non subisco infortuni da 15 anni, non è un caso: questo risultato è frutto di metodi di lavoro accurati e ben strutturati. Ringrazio anche la direzione e i superiori, che danno il buon esempio diffondendo una cultura della sicurezza che comprendo e metto in pratica sistematicamente

ogni giorno insieme al mio team. Ad esempio, il fatto di saper individuare e valutare correttamente pericoli e rischi mi permette di dire STOP quando non sono sicuro che tutti gli ostacoli siano stati eliminati. La lunga esperienza professionale che ho accumulato negli anni è fondamentale per salvare la vita a me e ai miei colleghi. Nella mia funzione di caposquadra vorrei impedire che gli apprendisti e i giovani lavoratori subiscano spesso infortuni dovuti alla mancanza di esperienza. Per questo ritengo che sia mio compito insegnare ai colleghi a mantenere un atteggiamento prudente e osservare semplici misure di sicurezza quando si lavora con la corrente elettrica. Sono convinto che in questo modo si possa evitare di farsi male.»



**«La mia esperienza professionale è fondamentale per salvare la vita a me e ai miei colleghi»**

Marco Borradori,  
montatore elettricista



**15**  
anni senza infortuni

# «Dobbiamo concentrarci sulle persone e sul loro comportamento»

## Il comportamento individuale è al centro dell'attività di prevenzione della Suva. Perché?

In passato ci siamo concentrati dapprima sulle misure tecniche, poi sull'informazione e infine sull'istruzione. Con questa strategia siamo riusciti a ridurre il numero di infortuni. Oggi, per ridurli ulteriormente, dobbiamo concentrarci sulle persone e sul loro comportamento. A questo proposito mi sembra importante sottolineare che l'essere umano non è solo un fattore di rischio, ma anche e soprattutto un fattore di sicurezza. I ritratti di questi tre professionisti mostrano chiaramente che l'individuo può fare molto per la propria incolumità.

## Come si può influenzare il comportamento?

Prima di influenzare un certo comportamento dobbiamo capirne le cause. Il fatto che un operaio non usi gli occhiali di protezione, per esempio, può essere dovuto a diversi fattori: non conosce il pericolo, nessuno li usa oppure li trova scomodi. Supponiamo che stringano troppo e gli



Jeannette Büchel, Suva

diano fastidio. In questo caso serve a poco informarlo in dettaglio sui pericoli. Sarebbe più utile trovare un modello più confortevole. Per capire le ragioni alla base di un certo comportamento è fondamentale parlare con il personale.

**Ma c'è un altro aspetto da considerare: le persone non agiscono sempre secondo le loro intenzioni (tecnicamente si parla di inten-**

**tion-behavior gap).** Pur conoscendo le regole vitali, ad esempio, non le rispettiamo. Perché?

Spesso il nostro agire non è coerente con la nostra conoscenza del pericolo. Trascuriamo l'aspetto della sicurezza perché nel momento decisivo diamo maggiore importanza a qualcos'altro. Nell'immediato i motivi che ci spingono a non rispettare le regole ci sembrano giustificati: costa troppo, richiede troppo tempo, è «fuori moda». Ecco perché è importante spiegare le regole vitali, affrontare apertamente le difficoltà e discutere delle possibili soluzioni. Prendiamo ad esempio la mancanza di tempo. Il superiore dovrebbe discutere con i dipendenti su come si possono organizzare i lavori in modo più sicuro ed efficace. Dovrebbe anche mostrare quanto poco tempo ci voglia effettivamente per svolgere un lavoro in sicurezza rispetto a quanto può costare un infortunio in termini di tempo, sofferenza e denaro.

## Perché è così difficile cambiare il proprio comportamento?

Lo sappiamo tutti: i buoni propositi si dimenticano molto in fretta. Cambiare significa in qualche modo rinunciare a certe abitudini. E non è facile. A ciò si aggiunge il fatto che siamo esseri sociali e non agiamo mai da soli. Osserviamo gli altri e cerchiamo di comportarci secondo quello che si aspettano da noi. Le nostre decisioni sono spesso decisioni di pancia. Comunque sia, cambiare comportamento è difficile ma non impossibile. L'essere umano è in grado di imparare e cambiare fino a un'età avanzata. ●

## Da un'azione pericolosa a un infortunio grave



[suva.ch/regole](https://www.suva.ch/regole)

Per prevenire gli infortuni meglio non affidarsi alla fortuna ma rispettare sempre le regole vitali.

# Costi sotto controllo

La Suva vuole assistere al meglio i suoi assicurati, che a loro volta vogliono beneficiare di premi vantaggiosi. Controlliamo tutte le fatture dei fornitori di prestazioni e i milioni che risparmiamo si traducono in riduzioni dei premi.

[suva.ch/costisottocontrollo](http://suva.ch/costisottocontrollo)

Un infortunio può far lievitare le spese di cura (in CHF):

**6000.-**  
Caduta in piano

**20 000.-**  
Frattura del gomito

**54 100.-**  
Frattura del femore

**100 000.-**  
Infortunio in bici

**119 837.-**  
Infortunio facendo jogging

**1 062 680.-**

Infortunio con invalidità



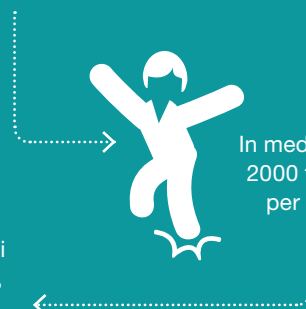
Con una prevenzione sistematica degli infortuni in azienda potete contribuire anche voi a ridurre i premi. Per maggiori informazioni:

[suva.ch/regole](http://suva.ch/regole)



## 1,2 mia.

La Suva versa ogni anno circa 1,2 miliardi di franchi per le spese di cura.



In media circa 2000 franchi per caso

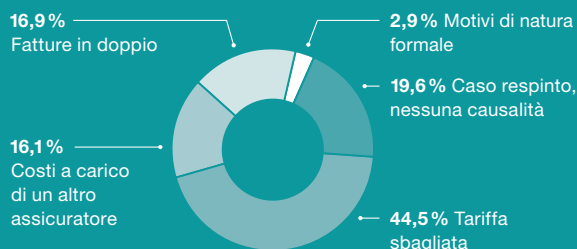
**160 000**

Dei 2,5 milioni di fatture del 2017, 160 000 (7%) sono state corrette o respinte.

# 6%

Il controllo delle fatture permette di risparmiare il 6 per cento delle spese di cura, pari a 75 milioni di franchi.

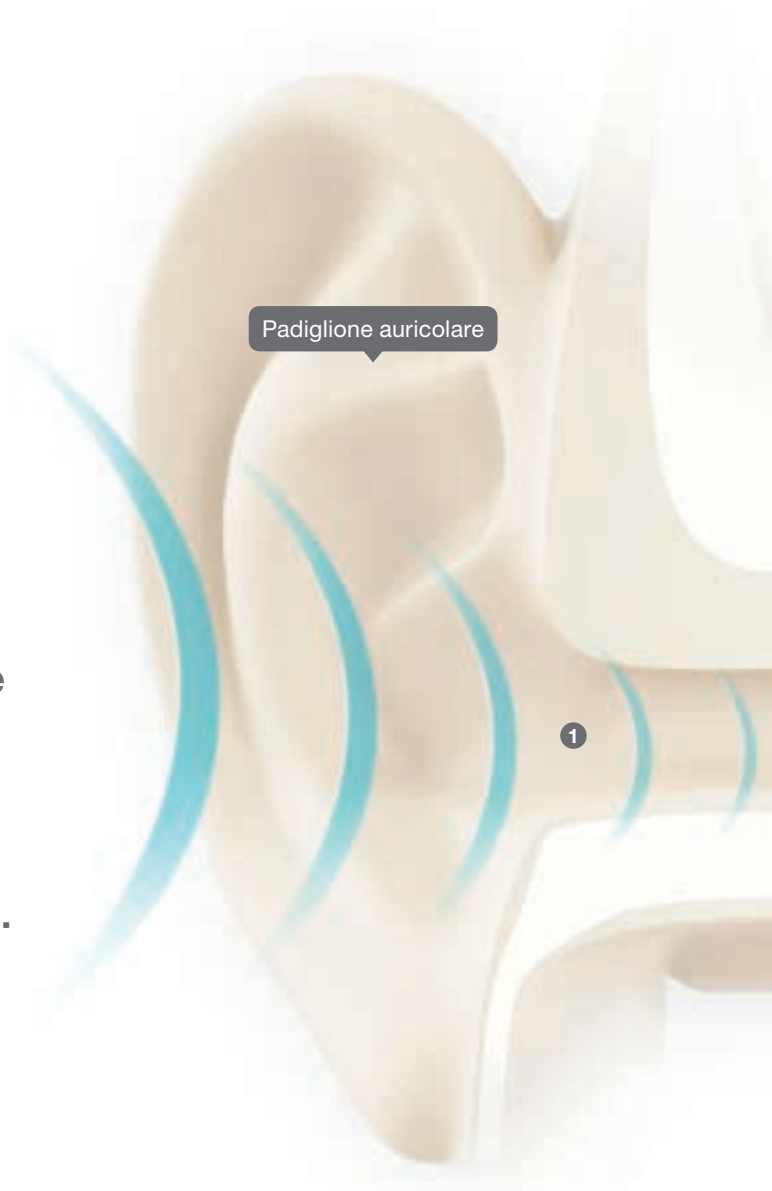
Motivi più frequenti per cui una richiesta viene respinta



# Scusi?

I danni all'udito occupano il primo posto nella classifica delle malattie professionali più frequenti\* (39 per cento). È quindi essenziale proteggersi contro il rumore in modo efficace, sistematico e corretto, fin dall'inizio dell'attività professionale.

Testo: Jörg Rothweiler Illustrazioni: tnt-graphics



L'udito umano è sensibile, selettivo, preciso e molto reattivo. L'orecchio interno, delle dimensioni di un pisello, consente di percepire le frequenze nell'intervallo dai 16 ai 20 000 hertz e di udire anche i rumori pressoché impercettibili. Aiuta inoltre a orientarsi nello spazio, anche al buio. L'udito serve per comunicare, mette in guardia dai pericoli, attiva i riflessi e stimola le nostre emozioni. Permette ad esempio di cogliere le sfumature più sottili del linguaggio e di capire quando qualcuno, ha paura, è triste o mostra empatia.

## Sensibile e vulnerabile

Le sue molteplici funzioni rendono l'udito molto vulnerabile. L'esposizione a un rumore forte e improvviso, come uno sparo o lo scoppio di un airbag, e l'esposizione continua a un livello sonoro superiore a 85 dB(A) danneggiano le cellule ciliate dell'orecchio interno e/o le terminazioni delle fibre nervose uditive. Le conseguenze sono perdite dell'udito, disturbi

uditivi (ad es. acufeni) o sordità improvvisa. L'ipoacusia da rumore è insidiosa per il fatto che progredisce senza dolore, inizia sulle alte frequenze (attorno ai 4 kHz), è irreversibile e si nota solo dopo decenni. Questo perché la lesione uditiva raggiunge tre quarti del suo valore finale nei primi dieci anni di esposizione, mentre la perdita dell'udito si palesa solo in concomitanza con quella naturale legata all'età, che è lenta e costante.

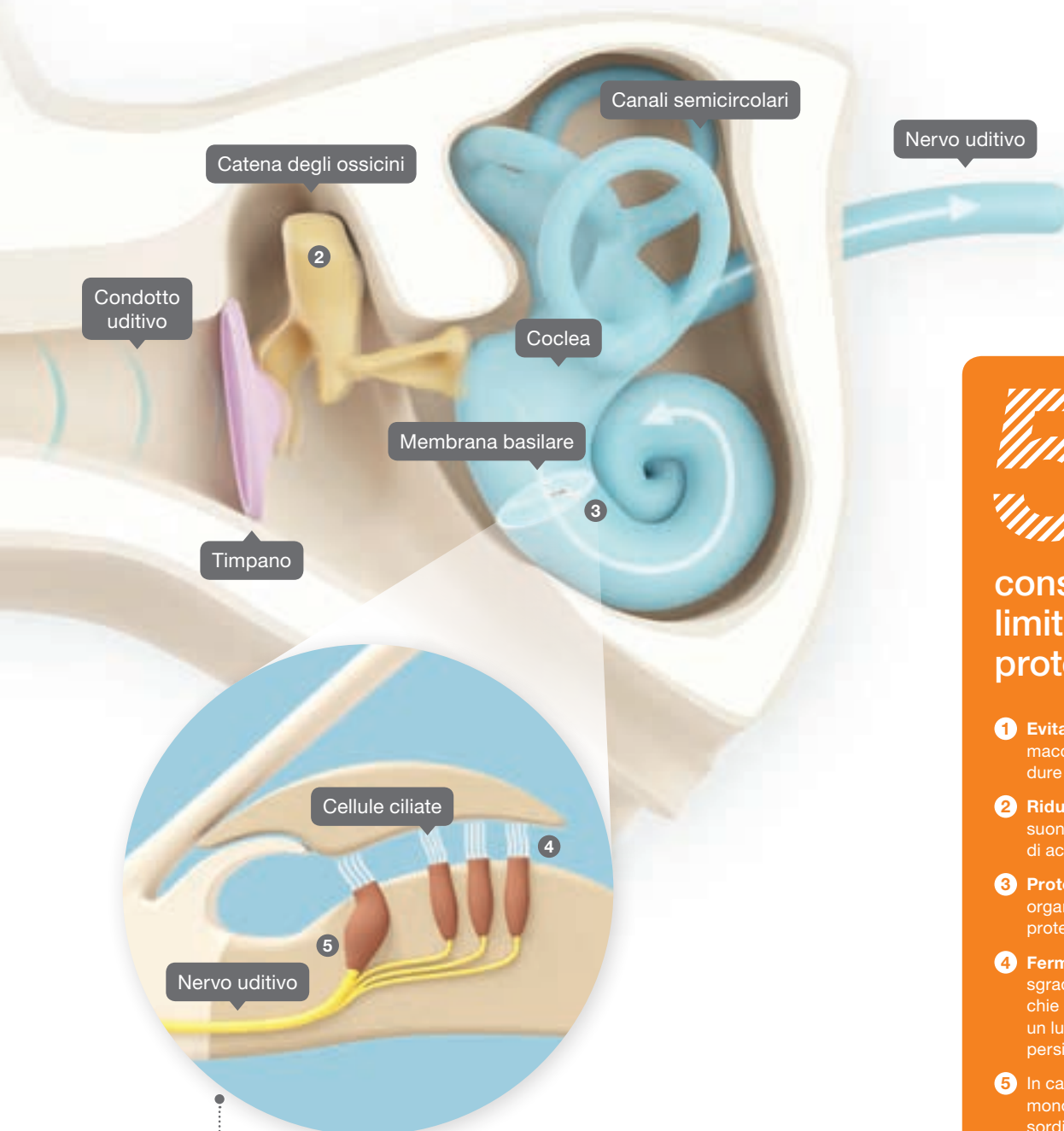
## Non è mai troppo presto per proteggersi

Un danno uditivo da rumore si manifesta generalmente all'età di 60 o 70 anni e ha l'effetto di «invecchiare» l'udito di ulteriori 10-20 anni. È dunque fondamentale proteggersi fin da subito in modo sistematico e corretto.

La Suva stima che in Svizzera circa 200 000 persone siano esposte sul lavoro a livelli sonori superiori al valore limite autorizzato di 85 dB(A). Proteggere l'udito è un obbligo che però non sempre viene >

## Come funziona l'udito?

- 1 Il padiglione auricolare capta le onde sonore e le incanala verso il timpano che inizia a vibrare.
- 2 La catena degli ossicini amplifica i movimenti vibratorii e li convoglia verso la finestra ovale della coclea, riempita di fluido.
- 3 L'onda così generata fa entrare in risonanza la membrana basilare che divide la coclea in senso longitudinale. La distanza percorsa dall'onda dipende dalla frequenza.
- 4 Le cellule ciliate della membrana basilare reagiscono alle vibrazioni. Quelle esterne (da 15 000 a 18 000) filtrano, amplificano e intensificano la risonanza.
- 5 Le circa 3500 cellule ciliate interne trasformano le vibrazioni in impulsi nervosi che, attraverso il nervo acustico, giungono al cervello dove determinano la sensazione uditiva.



### consigli per limitare il rumore e proteggere l'udito

- 1 **Evitare** il rumore o ridurlo con macchine più silenziose e procedure a basso impatto acustico.
- 2 **Ridurre** la propagazione del suono con interventi edilizi e di acustica architettonica.
- 3 **Proteggere** con misure di organizzazione del lavoro e/o protettori auricolari.
- 4 **Fermarsi** in caso di sensazione sgradevole o ronzio nelle orecchie e riposare per 12-24 ore in un luogo tranquillo. Se il disturbo persiste, consultare un medico.
- 5 **In caso di improvvisa ipoacusia** monolaterale o bilaterale e di sordità o dolore nell'orecchio a seguito di esposizione a un rumore molto forte, rivolgersi immediatamente a un medico.

### Effetti del troppo rumore

L'esposizione continua a una sorgente di rumore elevata, superiore a 85 dB(A), danneggia le cellule ciliate e le loro connessioni con il nervo uditivo. La trasformazione dello stimolo meccanico del suono in impulsi nervosi si fa sempre più deficitaria e il segnale trasmesso al cervello risulta debole o disturbato. Le possibili conseguenze sono ipoacusia, perdita dell'udito, sordità improvvisa o disturbi uditivi (ad es. acufeni).

## Protettori auricolari: cosa e come?

La tipologia di protezione dipende dall'ambito lavorativo e dalla sorgente di rumore:

- Per tutti i lavori con un'esposizione continua a un rumore pari o superiore a 85 dB(A) è obbligatorio l'uso di protettori auricolari.

- I requisiti cambiano a seconda dell'attività. In ogni caso i protettori devono offrire la massima comodità e vanno scelti in funzione dell'intensità del rumore, dello spettro delle frequenze e dell'attività.

- Istruire i dipendenti su dove, quando e come utilizzare (correttamente!) i protettori. Rendere le istruzioni disponibili in forma scritta e controllare che vengano rispettate.

Per maggiori informazioni e consigli sull'uso corretto dei protettori auricolari: [suva.ch/udito](http://suva.ch/udito) e [suva.ch/info-gsc-i](http://suva.ch/info-gsc-i)



rispettato. Risultato: con oltre 800 nuovi casi l'anno (oltre ai deficit uditivi causati da infortunio), l'ipoacusia da rumore rimane una delle malattie professionali più frequenti.

### Protezione in base a tre priorità

Una prima misura è ovviamente quella di evitare il rumore, con apparecchi più silenziosi, macchine incapsulate o procedure a basso impatto acustico. In secondo luogo occorre ridurre la propagazione del suono con misure edilizie e interventi di acustica architettonica (locali separati, soffitti fonoassorbenti). Se questo non basta a evitare un'esposizione superiore a 85 dB(A), si dovranno adottare misure di organizzazione del lavoro e protezione dell'udito.

### Protettori auricolari: come sceglierli e usarli

I criteri decisivi per la scelta sono il comfort, la tipologia lavorativa e l'effetto di attenuazione. Quest'ulti-

mo dipende dal rumore al quale si è esposti. I protettori devono garantire un livello accettabile di rumore percepito ma non isolare troppo (in modo da consentire all'operatore di conversare, sentire i segnali di allarme ecc.).

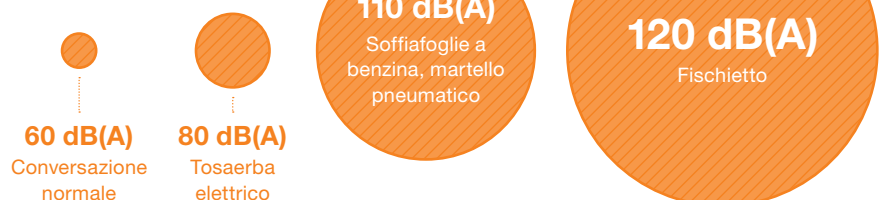
Un altro aspetto importante è il loro corretto uso. Se gli inserti non sono applicati abbastanza in profondità nel condotto uditivo, l'effetto di attenuazione può diminuire di 5-10 dB. Se si indossano i protettori auricolari solo di tanto in tanto, il sovraccarico raggiunge rapidamente un livello pericoloso, con il rischio di un danno uditivo.

### [suva.ch/rumore](http://suva.ch/rumore)

La Suva vi assiste per tutto quanto riguarda la protezione dell'udito. Con strumenti di misurazione gratuiti, il check dei protettori auricolari, consigli e informazioni.

## Cosa sono i decibel?

La questione dei decibel è complessa. Intensità sonora e volume percepito non sono la stessa cosa. La pressione sonora cresce esponenzialmente, rendendo difficile il confronto delle grandezze misurate. Esempio: 130 dB(A) sono 128 volte più forti di 60 dB(A). Con un aumento di 10 dB(A) il volume percepito raddoppia (vedi grafico).





## Ergonomia

Gli occhiali di protezione non devono dare fastidio né essere d'intralcio. Prima di sceglierne un paio è quindi essenziale verificare che siano pratici e comodi. Grazie alle astine regolabili in lunghezza questo modello si adatta a qualsiasi conformazione facciale.

## Protezione a norma

Gli occhiali conformi alla norma EN 166 proteggono gli occhi sia dai pericoli meccanici (polvere, trucioli, schegge) sia da quelli chimici (acidi, soluzioni alcaline, vapori).

## Lenti sicure

La lente monopezzo in policarbonato, leggermente incurvata, assicura una visione nitida. È antiappannamento, antigraffio e antistatica. Protegge dai raggi UVB e UVC con lunghezze d'onda inferiori a 313 nanometri.

## Protezione laterale

Le alette laterali, la parte superiore e il ponte nasale offrono una protezione a tutto tondo contro i corpi estranei, senza limitare il campo visivo panoramico.



L'oggetto

# Occhiali di protezione

I lavori di piallatura, trapanatura, molatura, segatura, montaggio e altro possono produrre trucioli, schegge e scintille. Attenzione agli occhi: scegli la protezione giusta!

Maggiori informazioni: [suva.ch/protezione-degli-occhi](https://www.suva.ch/protezione-degli-occhi)

# «Non siamo un centro benessere»

Gianni R. Rossi (51 anni), CEO della clinica di riabilitazione di Bellikon, spiega perché vale la pena di investire nella riabilitazione e quali sfide attendono la struttura.

Intervista: Marcel Hauri Foto: Herbert Zimmermann

## Chi sono i vostri pazienti?

Sono persone che hanno bisogno di un sostegno medico e terapeutico specifico dopo un grave infortunio o una malattia. Le accompagniamo nel percorso che li riporterà nelle loro famiglie e al loro lavoro. La clinica propone soluzioni basate su prodotti riabilitativi tradizionali che completa con servizi specifici, per permettere ai pazienti di riprendere la vita professionale al più presto e al meglio.

## Che cosa li aspetta a Bellikon?

La riabilitazione inizia il più presto possibile e prosegue fino al termine del reinserimento professionale. Non siamo però un centro benessere: il nostro programma giornaliero è intenso. Coinvolgiamo attivamente i pazienti nel processo riabilitativo e discutiamo gli obiettivi insieme a loro. Ogni paziente è seguito da un team scelto in funzione della situazione specifica.

## Vale la pena di investire nella riabilitazione infortuni?

Assolutamente sì. È comprovato che ogni franco investito è ampiamente ripagato. Da un lato, grazie alla riabilitazione, il paziente riacquista la propria indipendenza e, di riflesso, un'elevata qualità di vita. Dall'altro dobbiamo pensare alla

componente economica. Se una persona torna alla sua vita professionale o si riqualifica, non avrà bisogno di una rendita o di un'indennità giornaliera o ne avrà bisogno solo limitatamente. Senza di-

**«Ogni franco investito è ampiamente ripagato»**

Gianni R. Rossi

menticare che anche il datore di lavoro è contento di poter contare su un collaboratore pienamente operativo dopo un grave infortunio.

## Come si posiziona la Svizzera nel confronto internazionale?

La qualità e il know-how del settore riabilitativo in Svizzera sono molto elevati anche per gli infortuni. Durante un convegno internazionale svoltosi recentemente a Bellikon su questo tema, sono state esposte le specificità e le differenze della riabilitazione infortuni a livello europeo. In Germania esistono ad esempio ospedali acuti specializzati nella cura delle conseguenze di un infortunio che dispongono di un servizio di riabilitazione

inhouse. In Svizzera la collaborazione tra ospedale acuto e clinica di riabilitazione è garantita attraverso le cure integrate.

## Quali sono le maggiori sfide per le cliniche di riabilitazione in Svizzera?

La sfida maggiore è il finanziamento: come potrà la Svizzera garantire anche in futuro un'elevata qualità nel settore riabilitativo a costi sostenibili? Per incrementare l'efficienza della riabilitazione, in particolare della riabilitazione infortuni, dobbiamo promuovere i modelli di cure integrate e intensificare la collaborazione tra ospedali acuti, cliniche di riabilitazione e istituzioni interessate. ●

## Cliniche di riabilitazione della Suva

La Suva è l'unico assicuratore infortuni con cliniche proprie, a Bellikon e Sion, specializzate nella riabilitazione medica e nel reinserimento professionale di persone infortunate. Grazie alla pluriennale esperienza e al focus sulla riabilitazione infortuni, le due cliniche figurano tra le migliori del settore.

[suva.ch/cliniche](http://suva.ch/cliniche)



Da luglio 2018  
Gianni R. Rossi è  
CEO della clinica  
di riabilitazione  
di Bellikon.



Giro dei cantieri con Roman Ribí

## Alla ricerca dei perché

Anno dopo anno, nei cantieri svizzeri continuano a verificarsi molti infortuni gravi con morti e feriti. Ma perché? Nella nuova serie di video «Ribí on Tour», Roman Ribí – direttore lavori indipendente con una lunga esperienza professionale – prova a dare una risposta a questa domanda e, insieme al suo cameraman, indaga sui pericoli e sull'applicazione delle

regole vitali nei cantieri. Parla con professionisti che conoscono il loro lavoro. E lo fa in modo sincero e aperto, da uomo a uomo. Date un'occhiata anche voi ai risultati delle sue indagini.

**Ribí on Tour:** [suva.ch/ribi](https://suva.ch/ribi)

Iscrizioni ancora aperte

### Gestione delle assenze

Una buona gestione delle assenze offre vantaggi innegabili a qualsiasi azienda. Nei nostri corsi di un giorno vi spieghiamo come attuare i principi fondamentali della gestione delle assenze in azienda.

**Per informazioni e iscrizioni:**

[suva.ch/corsi](https://suva.ch/corsi) > Gestione delle assenze

Evento: caso fittizio, vero processo

### Infornuto di un apprendista, conseguenze giudiziarie

Un infortunio sul lavoro non comporta solo sofferenze e giorni di assenza: i responsabili devono spesso rispondere del loro comportamento anche davanti al giudice. La Suva organizza un evento in Ticino che illustra le conseguenze giudiziarie in seguito a un infortunio sul lavoro. L'evento avrà luogo il 23 ottobre 2019 a Castione. La partecipazione è consigliata soprattutto ai titolari di azienda e agli addetti alla sicurezza.

**Per informazioni e iscrizioni:**

[suva.ch/ungiornointribunale](https://suva.ch/ungiornointribunale)

Sole e canicola

### Nuova lista di controllo per i lavori all'aperto

Chi lavora all'aperto in condizioni di caldo intenso, esponendosi a forti radiazioni UV ed elevate concentrazioni di ozono, deve proteggersi in modo adeguato. La lista di controllo completamente rielaborata permette di individuare i pericoli in tutti i settori interessati e spiega cosa bisogna fare per tutelare la salute del personale.

**Lavori all'aperto in condizioni di**

**canicola**, lista di controllo, 6 pagine A4:

[suva.ch/67135.i](https://suva.ch/67135.i)



Video didattico

## Lavori forestali in sicurezza

Il nuovo video è molto utile per spiegare le dieci regole vitali ai lavoratori forestali. Dieci situazioni permettono di capire il perché di ogni regola. Basandosi su esempi concreti di infortunio, mostrano le conseguenze che l'inosservanza delle regole comporta. Presentate il video prima di spiegare le regole corrispondenti e discutetene il contenuto con i vostri collaboratori.

**Dieci regole vitali per i lavori forestali**, video didattico con dieci situazioni:

[suva.ch/regole-lavori-forestali](http://suva.ch/regole-lavori-forestali)

## Pubblicazioni

Potete ordinare le nostre pubblicazioni online: [suva.ch/benefit-cedola-ordinazione](http://suva.ch/benefit-cedola-ordinazione)

Oppure potete inserire il codice della pubblicazione nel campo di ricerca del nostro sito: [suva.ch](http://suva.ch)

# Novità o aggiornamenti su suva.ch

Le pubblicazioni aggiornate e nuove dedicate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sono disponibili su [suva.ch/pubblicazioni](http://suva.ch/pubblicazioni)

**Amianto: mostra interattiva**

Nuovo modulo di prevenzione:  
[suva.ch/moduliperlaprevenzione](http://suva.ch/moduliperlaprevenzione)  
>Argomento: salute

**Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente**

Regole vitali per pittori e gessatori.  
Opuscolo, 32 pagine 105 × 210 mm:  
[suva.ch/84052.i](http://suva.ch/84052.i)

**Protezione della pelle sul posto di lavoro**, lista di controllo,

4 pagine A4: [suva.ch/67035.i](http://suva.ch/67035.i)

**Calcestruzzo spruzzato per il genio civile e i lavori in sotterraneo**

Nuova lista di controllo, 6 pagine  
A4: [suva.ch/67202.i](http://suva.ch/67202.i)

**Demolizione di edifici con escavatore in presenza di amianto**

Opuscolo informativo, 22 pagine  
A4, disponibile solo in formato  
PDF: [suva.ch/88288.i](http://suva.ch/88288.i)

**Trasporto con elicottero nei lavori forestali**, nuova lista di controllo,

4 pagine A4: [suva.ch/67200.i](http://suva.ch/67200.i)



**Questo è l'effetto del sole sulla pelle**, nuovo manifestino sulla protezione dai raggi UV:  
[suva.ch/55272.i](http://suva.ch/55272.i)

**Formazione e addestramento in azienda**, opuscolo informativo, 12 pagine A4: [suva.ch/66109.i](http://suva.ch/66109.i)

**Istruzioni e formazione per l'esbosco con teleferiche**

Nuova scheda tematica online:  
[suva.ch/33096.i](http://suva.ch/33096.i)

**Carico e scarico in sicurezza di prefabbricati in legno**

Nuova scheda tematica, 2 pagine  
A4, disponibile solo in formato  
PDF: [suva.ch/33094.i](http://suva.ch/33094.i)

## Concorso

Partecipate entro il 5 novembre 2019 e provate a vincere dei bellissimi premi: [suva.ch/concorso](http://suva.ch/concorso)

In montagna una caduta può avere conseguenze fatali. Alcune semplici misure aiutano a raggiungere la meta sani e salvi: indossare calzature adatte, prestare attenzione nei punti scivolosi ed essere prudenti quando si attraversano cumuli di neve e pietraie. Per maggiori informazioni: [escursionismo-sicuro.ch](http://escursionismo-sicuro.ch)

**Domanda:** qual è il modo migliore per evitare le cadute in montagna?

**Risposte:**

- A** Pianificare bene le escursioni.
- B** Avere sempre con sé un cervelat.
- C** Fischiettare.



**1° premio:**  
macchina fotografica



**2° premio:**  
buono SportXX



**3° premio:**  
lampada frontale

La vita è bella  
finché va tutto bene.



[suva.ch/regole](https://suva.ch/regole)

A questo servono  
le regole vitali.

**suva**